

Interviste ed Editoriali – 14/10/2023

5G, Unindustria: "Ora finire la rete nel Lazio"

Il Presidente della Sezione Comunicazioni Francesco D'Angelo: "Superare e chiarire i vincoli che rendono difficoltoso lo sviluppo delle infrastrutture di rete. Sui processi autorizzativi c'è bisogno di tempi certi e veloci"

Le **infrastrutture digitali**, dal **5G** alla **banda ultralarga**, stanno trascinando lo sviluppo di Roma: uno scatto ancora più importante in vista del **Giubileo del 2025** e del possibile appuntamento con **Expo 2030**.

«È necessario completare la realizzazione delle **infrastrutture di rete** per soddisfare il surplus di domanda prodotto da eventi così importanti e per avere, in tempi brevi, una rete altamente affidabile, flessibile e capillare - spiega Francesco **D'Angelo**, presidente della sezione Comunicazioni di Unindustria che rappresenta circa 40 imprese, per un totale di oltre 28 mila dipendenti nel Lazio - Le aziende di telecomunicazione, grazie alla disponibilità di tecnologie, infrastrutture e competenze, sono pronte a garantire il raggiungimento di questi obiettivi».

GLI INVESTIMENTI

Dal 2010 a oggi, in Italia, gli investimenti delle imprese del settore ammontano all'incirca a 79 miliardi di euro. Le istituzioni locali sono chiamate fare la loro parte: a partire dal nuovo "Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile e tecnologie assimilabili", per il quale Roma Capitale ha avviato una consultazione pubblica alla quale Unindustria e le aziende del settore hanno risposto.

«Il nostro obiettivo - sottolinea D'Angelo - è quello di **superare e chiarire quei vincoli che rendono difficoltoso lo sviluppo delle infrastrutture di rete**. Siamo al momento in attesa di poter incontrare Roma Capitale per aprire un tavolo di confronto in relazione alle osservazioni da noi presentate, che ci auguriamo possano essere recepite. Roma è una città complessa, ma ci deve essere confronto continuo su questi temi. C'è bisogno di **poter contare su tempi certi e veloci, perché processi autorizzativi devono essere semplici e rispettosi del territorio, ma consentire agli operatori economici di programmare gli interventi**». Il **5G**, in particolare, «è la soluzione a una serie di necessità di pubblica amministrazione e imprese: siamo fortunati perché le imprese del settore continuano a fare investimenti consistenti, garantendo alla città benefici in termini di modernizzazione, attrattività per i grandi eventi, sicurezza».

L'intervista, a cura di "Il Messaggero", è disponibile in allegato.